

notiziario n.12

GIUGNO 2003

EDITORIALE

Sintesi della relazione del presidente all'assemblea annuale 2003

Il Mondo è scosso dalla febbre del cambiamento. Lo avvertiamo tutti. Purtroppo, ancora una volta, questa febbre prende la forma della guerra, ma sono grandi ed evidenti anche i segnali opposti, come il grande movimento per la pace, che è tornato a mobilitare i giovani.

Si rigenera così la domanda di conoscenza dell'attualità e della storia.

Il nostro contributo sul tema della pace l'abbiamo dato con l'iniziativa di sabato 5 aprile in piazza Mercato di Breno, col concerto e le testimonianze lette dal palco.

Un altro e forse più significativo contributo ci accingiamo a darlo con l'imminente uscita del libro su Giacomo Cappellini e le sue "lettere dal carcere" (ne riferiamo in un altro articolo di questo numero).

La storia di Cappellini è anche la storia dei giovani che in quell'epoca rifiutarono di farsi riarruolare dalla Repubblica di Salò perchè si erano ormai disillusi nei

segue a pagina 2

COSA SUCCEDDE IN PERÙ

Riceviamo da Cinzia Arzu una lunga lettera, di cui pubblichiamo ampi stralci.

Penso che tutti voi abbiate sentito che in Perù il presidente della Repubblica Alejandro Toledo ha proclamato tre giorni fa lo stato d'emergenza.

[...] Credo che sia il caso di fare una breve cronologia degli eventi: il 6 maggio è iniziato lo sciopero degli autotrasportatori che ha coinvolto sia il trasporto merci che passeggeri. Sebbene sia durato solo quattro giorni, lo sciopero ha provocato l'aumento dei prezzi nella capitale, soprattutto dei prodotti agricoli. Raggiunto l'accordo si è ritornati alla normalità, ma solo

segue a pagina 4

Giornate Ghislandiane

il CIRCOLO CULTURALE GHISLANDI

col patrocinio e il sostegno della Comunità montana di Valle Camonica e del Consorzio Bim

organizza un incontro-conversazione con il

Sen. **OSCAR LUIGI SCALFARO**
Presidente emerito della Repubblica

sul tema

ATTUALITÀ DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

presiede: **PIER LUIGI MILANI**
Presidente del Circolo culturale Ghislandi

presenta: **MIMMO FRANZINELLI**
Storico

portano il loro saluto il Presidente della Comunità montana di Valle Camonica e del Consorzio Bim

MARTEDÌ 24 GIUGNO 2003 - ORE 18.00

BRENO - SALA ASSEMBLEE DEL CONSORZIO BIM

Presentato il volume con le lettere dal carcere di Giacomo Cappellini

“Alla Mirabella”

La presentazione ufficiale a Breno, presso l'Auditorium Mazzoli della Comunità Montana (in data 12 aprile) è stata un grande successo. Commozione e soddisfazione in sala per un riconoscimento atteso e sentito all'opera e al sacrificio di “uno di noi”. Anche la seconda presentazione svoltasi a Cerveno il 3 giugno è risultata molto partecipata e intensa. Un ringraziamento è dovuto a tutti gli enti che hanno appoggiato il nostro lavoro o che si sono riconosciuti come proiezioni istituzionali dei valori e del sacrificio dei nostri partigiani.

CASE DI VISO

“Cronaca di una strage annunciata”

Uscito il nuovo volume della collana “Il Tempo e la Memoria” curata da Tullio Clementi e Mimmo Franzinelli.

Il nostro socio Giancarlo Maculotti è riuscito a portare a compimento il proposito preannunciato nel corso dei Percorsi della Memoria 2002. La prefazione è di Mimmo Franzinelli e l'edizione è stata realizzata in collaborazione con la Biblioteca Popolare di Pezzo (Ponte di Legno) e il sindacato SPI-CGIL.

Il volumetto è composto da 170 pagine ed è arricchito da fotografie e documenti inediti. Come al solito, per i nostri iscritti, è gratis.

dalla prima pagina

editoriale

confronti del regime fascista e della guerra da esso propugnata.

Nel corso dell'anno sociale 2002-2003 abbiamo svolto parecchie iniziative (una conferenza a Malegno sui miti evocati dal film "Il Signore degli Anelli", la targa a Cappellini deposta nel marzo 2002 a Lozio, la presenza alla Mostra-Mercato di Bienno, il volume col diario di Carlo Branchi, le iniziative sull'emigrazione, le presentazioni, la conferenza col magistrato Gherardo Colombo, i Percorsi della Memoria a Pezzo, gli Incontri Tra/Montani a Malè, ecc.). Anche il programma per l'anno sociale entrante (2003-2004) è ricco e promettente. Innanzitutto saremo impegnati nel trasloco dell'Archivio Storico nella nuova sede offertaci dall'amministrazione comunale di Civate.

Il 1° giugno si svolgerà la nuova edizione dei Percorsi della Memoria sui luoghi della battaglia di Prato Lungo. Avremo più d'una conferenza di presentazione del volume su Cappellini (Breno e Cervenone per cominciare). A settembre gli Incontri Tra/Montani a Clusone, forse già a giugno avremo il Presidente Scalfaro.

C'è da lavorare ancora al progetto "emigrazione", cercando di portare qui Gianantonio Stella, autore del volume "L'Orda". Bisognerà riprendere il discorso di "Suoni sotterranei" e verificare l'opportunità di aderire al Forum del 3° settore.

Ci sono poi in programma varie pubblicazioni per la collana "Il tempo e la memoria" come quella sulla strage di Pezzo. Mi fermo qui nella sintesi augurando a tutti un proficuo lavoro.

DOPO L'ASSEMBLEA SOCIALE

Riunita in Esine il 05.04.2003 l'assemblea sociale ha discusso la relazione presentata dal Presidente e ha indicato al nuovo Consiglio di Gestione le linee guida per il nuovo anno di attività culturale. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio preventivo 2003 e il conto consuntivo 2002.

I consiglieri uscenti sono stati confermati nell'incarico. Sono: Mimmo Franzinelli, Giancarlo Maculotti, Diego Minoia, Maurizia Ducoli, Pier Luigi Milani, Luciana Spinelli, Guido Mensi, Francesco Inversini, Paolo Morandini, Bruno Bonafini e Tullio Clementi. **Revisori del conto:** Stefano Sandrinelli e Mauro Baffelli. **Conservatore dell'Archivio Storico:** Riccio Vangelisti.

Nella prima riunione del 07.05.03 il Consiglio di Gestione ha rieletto **Presidente** il socio Pier Luigi Milani.

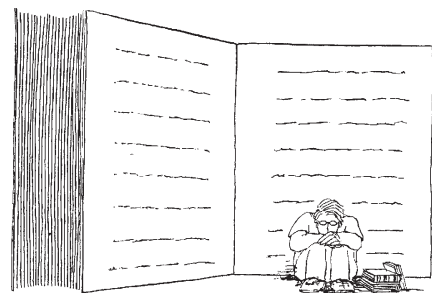
"Cronaca di una strage annunciata"

breve recensione dell'ultima pubblicazione editoriale

Presentare un libro curato da Giancarlo Maculotti sulla base di interviste raccolte dallo stesso autore e da Mimmo Franzinelli (che ne ha scritto pure la prefazione) non è certo opera da mettere insieme così alla leggera, a meno che non ci si avvalga proprio di quanto scritto dagli stessi autori. Ed è appunto ciò che intendiamo fare in questa circostanza, partendo da quanto leggiamo nella prefazione, ovvero: «Cinquantotto anni dopo l'eccidio di Case di Viso – scrive Franzinelli – questa pubblicazione presenta una antologia di documenti e di testimonianze la cui lettura inquadra la strage del 16 ottobre 1944 in una prospettiva problematica e complessa, in parte ancora oscura. L'eccidio perpetrato all'alpeggio di Pezzo – scrive ancora Franzinelli – si situa dentro l'offensiva lanciata agli inizi di ottobre dal maresciallo Kesserling...».

L'eccidio di Case di Viso, scrive Maculotti nella sua ricostruzione dei fatti (ricostruzione basata su alcune drammatiche testimonianze da parte di protagonisti e testimoni della vicenda) «fu la strage di

civili più consistente di tutto il periodo della lotta di liberazione in Valcamonica, e fu una strage dimenticata per due motivi sostanziali: per le stesse ragioni per le quali centinaia di fatti analoghi vennero occultati dalla magistratura militare (si veda il libro di Mimmo Franzinelli, *Le stragi nascoste*) e per motivi locali, legati a come fu vissuta e percepita a Pezzo, frazione di Ponte di Legno cui appartengono tutti e sei i morti, e per come vennero fin dal primo momento attribuite le responsabilità da parte di una consistente fetta di popolazione. Per capire meglio questo secondo aspetto – aggiunge Maculotti – è necessario ricostruire, a grandi linee, quale era il clima e il contesto nei quali si svolsero i fatti di cui riportiamo i documenti e sui quali vogliamo esprimere alcune personali considerazioni».



SOCI RITARDATARI E NUOVE ADESIONI

Ricordiamo ai soci che non hanno ancora provveduto a rinnovare la tessera per il 2003 di farsi avanti senza aspettare di essere interpellati personalmente. Il conto è presto fatto: c'è qualche altra associazione culturale attiva (da 20 anni) come il Ghislandi operante in Valle Camonica ?

Il programma di attività per il 2003 è poi particolarmente ricco, come anticipiamo in questo numero del Notiziario.

Ai soci in regola con l'iscrizione compete poi in omaggio il nuovo volume della collana "Il Tempo e la Memoria", quello curato da Giancarlo Maculotti sulle vicende di "Case di Viso", méta dei Percorsi della Memoria del 2002.

Per l'autunno c'è in programma la pubblicazione, sempre per la stessa collana, di una ricerca sulla storia e la vicenda della fabbrica UCI di Forno d'Allione.

Sappiamo che c'è un sacco di gente interessata alle nostre attività e pubblicazioni che però non si ha mai provato ad aderire al Circolo Ghislandi.

Molti di loro possono iscriversi. Se lo faranno dipende da noi.

TESSERA / NON TESSERA

L'iscrizione al Circolo Ghislandi è libera e vale per un anno. Il suo costo è di soli 16 Euro (5 • per gli studenti e i minorenni).

I vantaggi sono duplici: non solo ricevere gratis i libri de "Il Tempo e la Memoria", ma anche contribuire a mantenere in funzione l'associazione e ricevere puntualmente gli avvisi delle iniziative in campo.

Pratolungo, 1 giugno 2003

Dopo Lozio, sui luoghi della cattura di Giacomo Capellini, dopo Case di Viso, località segnata dal sangue di sei martiri innocenti, la terza esperienza dei Percorsi della Memoria approda in questo splendido scenario di Pratolungo dove si svolse una delle cruenti battaglie della Resistenza camuna.

Ogni volta i Percorsi offrono la possibilità non retorica di ricostruire fatti della nostra storia recente -spesso ferite ancora aperte- con tre intenti:

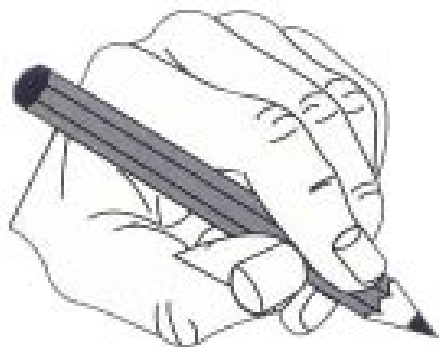
- ☑ capire meglio sia storicamente che geograficamente gli avvenimenti,
- ☑ far conoscere anche alle generazioni più giovani i fatti accaduti;
- ☑ chiarire il senso più vasto di singoli episodi ed il loro collegamento a dinamiche complesse di tipo politico e militare che non possiamo ignorare.

Tutto questo forse nell'illusione che gli errori del passato possano essere evitati.

In realtà sappiamo che le politiche liberticide si presentano ogni volta in forme talmente diverse che occorrono attenzioni ed intelligenze sempre nuove per smascherarle e combatterle. Se pensiamo che ritorni un nuovo Matteotti o un altro 8 settembre per aprirci il cervello ci illudiamo e ci sbagliamo.

L'uccisione della libertà e della democrazia può avvenire a piccoli passi, apparentemente legali, ma capaci di minarle nelle loro basi fondamentali.

Poichè questa manifestazione coincide da due anni con la Festa della Repubblica, un invito alla riflessione attorno a questi temi non mi pare fuori luogo.



l'archivio storico trasloca

Finalmente il tormentone dell'inverno-primavera 2002-2003 si è concluso, e nel migliore dei modi. L'Amministrazione comunale di Civate Camuno ha accolto la disponibilità manifestata dalla locale Biblioteca civica affinché l'Archivio storico del Ghislandi trovasse collocazione all'interno dell'edificio di via Cortiglione, dove ha sede la Biblioteca stessa e dove è pure alloggiata l'Università Popolare.

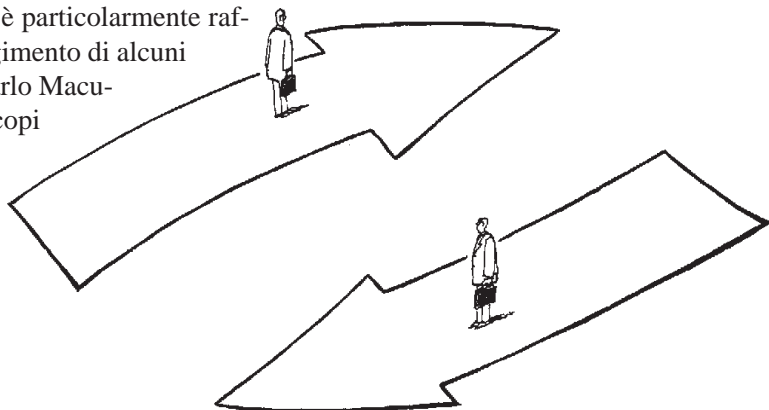
Siamo soddisfatti e ringraziamo i soci che sono già all'opera per rendere possibile in concreto il trasloco. Vogliamo fin d'ora programmare una piccola festa di riapertura al pubblico nella nuova sede.

PERCORSI DELLA MEMORIA 2003

"Tertium non datur", recita il proverbio latino. E invece anche la terza edizione dei "Percorsi" si è svolta ed è stata apprezzata, quantunque qualcuno abbia affacciato l'osservazione (critica) di un'eccessiva ufficializzazione. Purtroppo il ritardo scontato nelle fasi iniziali e le difficoltà incontrate nel rapporto con alcune amministrazioni comunali hanno contribuito a creare in qualcuno questa sensazione.

Siamo però sicuri che, pur con qualche sbavatura per i motivi suddetti, anche l'edizione 2003 dei Percorsi ha raggiunto il suo obiettivo. Portare (o riportare) giovani e anziani sui luoghi della nostra storia valligiana e, in particolare, della Resistenza assume ai giorni nostri un significato intenso e particolare. Fondere territorio, memorie, canzoni e cultura costituisce un fattore che nessuno dovrebbe sottovalutare o trascurare. Quest'anno il rapporto con le associazioni partigiane si è particolarmente rafforzato e ci è anche parso felice e riuscito il coinvolgimento di alcuni giovani da parte dell'AN.P.I. Il nostro socio Giancarlo Maculotti ha ricordato con poche ma chiare parole gli scopi della manifestazione. Il gruppo musicale "Pane e Guerra" ha offerto il suo valido contributo musicale e canoro. Ciò senza nulla togliere alle testimonianze e ai discorsi degli altri relatori che hanno preso la parola.

Confidiamo pertanto nel contributo fattivo di tutti gli interessati per progettare e costruire l'edizione del 2004 in modo ancor più soddisfacente.



Incontri Tra/Montani

L'edizione 2003 degli Incontri Tra/Montani si svolgerà a Clusone a fine settembre e avrà per tema "I giochi tradizionali nell'arco alpino".

Vari gruppi culturali della Val Seriana ed il Circolo Baradello innanzitutto, stanno lavorando per mettere a punto il programma che dovrebbe comprendere non solo una serie di qualificate relazioni ma anche delle vere e proprie dimostrazioni in piazza di giochi ormai estinti o in via di estinzione.

Il Circolo Ghislandi vorrebbe partecipare con due suoi relatori che mettano in luce le caratteristiche fondamentali della nostra tradizione in tema di giochi tradizionali e il loro possibile recupero in iniziative di animazione nella scuola e nei centri ricreativi.

Come al solito il parto del programma definitivo è piuttosto lungo e non siamo quindi in grado di pubblicarlo in questo bollettino. Ma abbiate fede: gli incontri continuano ed avrete presto il testo definitivo del programma.



MOSTRA-MERCATO

Ci saremo ancora

Anche quest'anno è probabile che il Circolo Ghislandi sia presente alla Mostra-Mercato di Bienno (agosto) con i suoi libri.

Tutti i soci interessati e disponibili a dare una mano possono contattare Paolo Morandini al seguente recapito:

paolo_morandini@hotmail.com

dalla prima pagina

cosa succede in Perù...

due giorni dopo, l'11 maggio iniziava la protesta dei maestri delle scuole statali. Gli insegnanti, come del resto in quasi tutti i Paesi dell'America Latina, sono tra i dipendenti pubblici meno pagati: in Perù guadagnano 700 soles (200 dollari), salario assolutamente insufficiente per condurre una vita dignitosa. Si pensi che il biglietto dell'autobus urbano a Lima costa 1,20 soles e spesso molti di loro devono prendere anche due mezzi per recarsi al lavoro; mantenere una famiglia di 4 persone risulta davvero difficile: un litro di latte costa 2 soles e la carne di pollo, tra le più economiche oscilla intorno ai 6-7 soles al Kg.

Sanità e scuola pubblica gratuita dovrebbero essere garantite, ma in realtà ciò non avviene; chi viene ricoverato in ospedale deve comprarsi quasi tutte le medicine per farsi curare e ad inizio anno scolastico i genitori devono consegnare alla scuola che frequentano i loro figli gessi per la lavagna, quaderni e penne, oltre a pagare comunque un cifra stabilita per l'iscrizione. Attenzione sto parlando di scuole pubbliche, dove vanno solo i figli dei meno abbienti, perché chi appena appena sta un po' meglio economicamente preferisce mandare i ragazzi presso istituti privati che in genere garantiscono un livello d'istruzione superiore. È in questa situazione critica quindi che inizia lo sciopero dei maestri che chiedono al Governo un aumento di stipendio di 210 soles (circa 60 dollari), il Governo risponde però con un'offerta di circa un terzo. Da questo momento iniziano le manifestazioni di piazza a Lima, la marcia di centinaia di maestri dalle province verso la capitale; le negoziazioni proseguono ma senza arrivare ad un accordo: il governo arriva ad offrire 100 soles al mese, più 49 in "facilitazioni" per acquisti vari, ad es. computer (ma qui ci si domanda: come può un maestro con uno stipendio di 600 soles al mese pensare di acquistare un computer che costa minimo 600 dollari, anche con tutte le facilitazioni del mondo?).

[...] Gli scontri sono stati durissimi a Puno con un morto (uno studente universitario) e 59 feriti, altri scontri si sono verificati lungo la Panamericana Nord dove stavano manifestando gli agricoltori della zona, così pure manifestazioni e scontri ci sono stati a Trujillo e Chiclayo. Il 28 maggio la giornata si chiudeva con 96 persone detenute, 20 civili e 16 poliziotti feriti. A Lima dopo la proclamazione dello stato di emergenza pareva che la situazione si fosse un po' normalizzata, ma al telegiornale di ieri hanno passato immagini di nuove manifestazioni e qualche scontro anche qui.

[...] Sono solo due anni che si è usciti dal periodo di repressione della dittatura di Fujimori e non è passato molto tempo dagli anni della violenza politica che ha lasciato in tutto il Paese decine di migliaia di vittime e di rifugiati interni. Secondo alcuni dietro alle manifestazioni della zona nord del Paese c'è soprattutto l'Apra (e il suo leader, l'ex presidente Alan Garcia) che sta soffiando sul fuoco per creare instabilità e mettere in crisi il governo. All'interno del Sutep (sindacato dei maestri) invece ci sono delle divisioni non da poco: pare che una parte sia disposta a negoziare con il Governo e giungere ad un accordo, mentre un'altra parte, quella massimalista i cui leader sono legati a "Patria Roja" (maoisti) e stanno stringendo una specie di alleanza con l'Apra sono per lo sciopero ad oltranza. Sembra comunque che coesistano due Paesi e due città senza neppure sfiorarsi: quella bella ordinata e tranquilla di Miraflores, S. Isidro, la Molina... (quartieri residenziali ricchi) dove la gente chiede al governo ordine e sicurezza, vive in case eleganti, sicure sorvegliate ad ogni angolo di strade da vigilanti privati e quella del centro storico e dei pueblitos jóvenes dove si ammassano milioni di persone in case fatiscenti o in baracche costruite senza alcun criterio minimo di sicurezza e tanto meno una pianificazione; gente che chiede di poter lavorare, di ricevere un salario minimo dignitoso, di poter accedere ai servizi di base; due mondi così diversi che appaiono assolutamente inconciliabili.

Come dicevo, probabilmente la situazione tornerà alla normalità nel giro di due o tre giorni, ma le tensioni sono pronte ad esplodere un'altra volta per qualsiasi motivo. Un caro saluto a tutti, Cinzia